

CHE ORA È?
È IL TEMPO
PER GLI
ESERCIZI SPIRITUALI



“Misericordia io voglio, dice il Signore”

Lunedì 2 Marzo - SS. Trinità

Gesù rivela con gesti e parole
il Padre misericordioso

Introduzione al percorso

♪ Canto iniziale...

VIENI, SPIRITO DI CRISTO

*Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.*

1. Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo
vieni tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

2. Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.

Vieni, o Spirito, e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Saluto da colui che presiede...

Guida: È un grave limite fare l'abitudine alla fede, che invece è rivoluzionaria. Gesù insegna che Dio è Abbà, Padre buono e, quindi, non siamo prodotti del caos o del caso, gettati in un mondo anonimo e confuso, frutti di un'evoluzione senza senso. Nella mano del Padre che è nei cieli, possiamo saperci al sicuro in ogni situazione.

La sorprendente novità del messaggio di Gesù è la proclamazione della misericordia di Dio in maniera definitiva e per tutti; nel regno del Padre non c'è posto solo per i giusti ma per tutti, nessuno ne è escluso in partenza.

Invochiamo il Signore

Il Salmo 146 è un inno al Dio che soccorre.

Letture 1: Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.

Insieme: Non confidate nei potenti,

in un uomo che non può salvare.

Esala lo spirito e ritorna alla terra: in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Letture 1: Beato chi ha per aiuto
il Dio di Giacobbe:

la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Insieme: Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi.

Letture 1: Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

*Mentre si canta, viene portato
il Libro
della Parola accompagnato
da una lampada*



♪ **Luce in noi sarà**

*Rit. Luce in noi sarà questa tua parola,
Signore,
e ci guiderà con sapienza e verità.*

1. Beato l'uomo che ascolterà
la tua Parola Signore:
nella tua legge cammina già
e conforme al tuo cuore vivrà. **Rit.**

Ascoltiamo la Parola

Letture 2: dal Vangelo secondo Matteo (12,1-14)

¹ In quel tempo Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle. ² Vedendo ciò, i farisei gli dissero: "Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato". ³ Ma egli rispose loro: "Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? ⁴ Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. ⁵ O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? ⁶ Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. ⁷ Se aveste compreso che cosa significhi: *Misericordia io voglio e non sacrifici*, non avreste condannato persone senza colpa. ⁸ Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato". ⁹ Allontanatosi di là, andò nella loro sinagoga; ¹⁰ ed ecco un uomo che aveva una mano paralizzata. Per accusarlo, domandarono a Gesù: "È lecito guarire in giorno di sabato?". ¹¹ Ed egli rispose loro: "Chi di voi, se possiede una pecora e questa, in giorno di sabato, cade in un fosso, non l'afferra e la tira fuori? ¹² Ora, un uomo vale ben più di una pecora! Perciò è lecito in giorno di sabato fare del bene". ¹³ E disse all'uomo: "Tendi la tua mano". Egli la tese e quella ritornò sana come l'altra. ¹⁴ Allora i farisei uscirono e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

Intervento di colui che presiede

*Segue un tempo di assoluto silenzio: un tempo per riflettere e lasciare che la Parola scenda nel profondo.
(musica di sottofondo)*

Un tempo per rispondere

(per l'orazione personale)

Dalla lettera enciclica *Dives in misericordia* di san Giovanni Paolo II, n. 13:



13. La Chiesa professa la misericordia di Dio e la proclama.

La Chiesa deve professare e proclamare la misericordia divina in tutta la verità, quale ci è tramandata dalla rivelazione.

[...]«Chi ha visto me, ha visto il Padre». La Chiesa professa la misericordia di Dio, la Chiesa ne vive nella sua ampia esperienza di fede ed anche nel suo insegnamento, contemplando costantemente Cristo, concentrandosi in lui, sulla sua vita e sul suo Vangelo, sulla sua croce e risurrezione, sull'intero suo mistero. Tutto ciò che forma la «visione» di Cristo nella viva fede e nell'insegnamento della Chiesa ci avvicina alla «visione del Padre» nella santità della sua misericordia. La Chiesa sembra professare in modo particolare la misericordia di Dio e venerarla rivolgendosi al Cuore di Cristo. Infatti, proprio l'accostarsi a Cristo nel mistero del suo Cuore ci consente di soffermarci su questo punto - in un certo senso centrale e, nello stesso tempo, più accessibile sul piano umano - della rivelazione dell'amore misericordioso del Padre, che ha costituito il contenuto centrale della missione messianica del Figlio dell'Uomo.

La Chiesa vive una vita autentica, quando professa e proclama la misericordia - il più stupendo attributo del Creatore e del Redentore - e quando accosta gli uomini alle fonti della misericordia del Salvatore di cui essa è depositaria e dispensatrice. Gran significato ha in questo ambito la costante meditazione della parola di Dio e, soprattutto, la partecipazione cosciente e matura all'Eucaristia e al sacramento della penitenza o riconciliazione. L'Eucaristia ci avvicina sempre a quell'amore che è più potente della morte: «Ogni volta - infatti - che mangiamo di questo pane e beviamo di questo calice», non soltanto annunciamo la morte del Redentore, ma ne proclamiamo anche la risurrezione, «nell'attesa della sua venuta» nella gloria. Lo stesso rito eucaristico, celebrato in memoria di colui che nella sua missione

messianica ci ha rivelato il Padre, per mezzo della parola e della croce, attesta quell'inesauribile amore in virtù del quale egli desidera sempre unirsi ed immedesimarsi con noi, andando incontro a tutti i cuori umani. È il sacramento della penitenza o riconciliazione che appiana la strada ad ognuno, perfino quando è gravato di grandi colpe. In questo sacramento ogni uomo può sperimentare in modo singolare la misericordia, cioè quell'amore che è più potente del peccato. [...]

...e ancora...



Dagli scritti di santa Faustina Kowalska, mistica del XX secolo: Ci sono attacchi nei quali l'anima non ha il tempo né per riflettere, né per chiedere consiglio, né per nient'altro. In quei casi, bisogna combattere per la vita o per la morte. Qualche volta è bene rifugiarsi nella ferita del Cuore di Gesù, non rispondendo nemmeno una parola; per quell'atto stesso il nemico è già sconfitto.

Benedetto l'istante e il momento nel quale Gesù ci lascia il suo misericordiosissimo Cuore! Voglio soffrire senza lamentarmi, consolare gli altri, e le mie sofferenze immergerle nel dolcissimo Cuore di Gesù. Felice l'anima che ha capito l'amore del Cuore di Gesù. Sento che sono totalmente proprietà di Dio. Sono pienamente tranquilla per tutto, poiché so che è compito dello Sposo pensare a me. Ho dimenticato completamente me stessa. La mia fiducia è riposta senza limiti nel suo misericordiosissimo Cuore. Sono continuamente unita a lui. Avverto come se Gesù non potesse essere felice senza di me e io senza di lui.

(La misericordia divina nella mia anima, Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1966, pp. 77-78, 107-108, 127)

Preghiera

*Gesù, chiudimi in fondo al tuo Cuore
e difendimi dagli assalti del nemico.*

*Non attendo aiuti dagli uomini:
ogni mia speranza è in te.*

*Dammi il tuo Cuore misericordioso,
che può tutto, e sarà sufficiente per me:
non temo nulla.*

Di una cosa soltanto ho paura: di offendere te.

*Lascio a te la completa libertà
di guidare l'anima mia per le strade che tu vuoi.*

Fammi riposare accanto al tuo Cuore.

Al termine del periodo del silenzio

♪ *Canto - Canone di Taizé:*

*Misericordias Domini in Aeternum cantabo
(3 volte)*

Un tempo per invocare



Rit. Gloria a te, Signore Gesù!

Letture 3: Sei venuto in mezzo a

noi per mostrarci il volto buono del Padre, il cui cuore pulsa di un amore illimitato.

Letture 4: Hai abitato tra noi insegnandoci a vivere e a morire con fedeltà e coraggio, con obbedienza e condivisione.

Letture 3: Sei apparso veramente libero di fronte a tutti e a tutto, hai educato a distinguere il peccato dal peccatore.

Letture 4: Hai preso la parola in difesa dell'amore e della giustizia; hai continuato fin sulla croce a donare il perdono di Dio.

Letture 3: Hai reso possibile a tutti la gioia di vivere da figli amati e perdonati, indipendentemente dal proprio passato.

Letture 4: Hai portato una nuova sapienza, che cambia la vita di chi ti segue da vicino, con coraggio e speranza.

Padre nostro

(Per pregare con più consapevolezza la preghiera di Gesù, ne ascoltiamo una parafrasi, letta da due lettori):

L1. Padre nostro...

L2. Com'è bello, Signore, chiamarti Padre e sentirci protetti e amati. Tu sei il Padre «nostro», non "mio", davanti al quale siamo tutti figli e quindi fratelli e sorelle.

L1. ... che sei nei cieli

L2. Tu, Signore, sei l'Altissimo, l'Infinito, irraggiungibile come il cielo. Eppure tu sei sempre vicino a noi con la tua invisibile ed amorosa presenza.

L1. Sia santificato il tuo nome

L2. Tu, che sei la sorgente della vita e che vuoi il bene di ogni creatura, fa' che ciascuno risponda con fiducia e prontezza al tuo amore.

L1. Venga il tuo regno

L2. Padre, per realizzare la civiltà dell'amore, hai scelto di cambiare il cuore delle persone da cui tanto dipende. Comincia dal mio, ora e qui.

L1. Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra

L2. Tu, Signore, conosci e vuoi il nostro vero bene e la nostra gioia. Conformala nostra vita a Gesù, modello perfetto di obbedienza.

L1. Dacci oggi il nostro pane quotidiano

L2. Donaci, Signore, il necessario per la vita quotidiana e l'eucaristia, per imparare a condividere con gli altri i doni da te ricevuti.

L1. Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori...

L2. Donaci, o Padre, la forza di perdonare per primi chi ci ha offeso per osare chiedere da te il perdono dei nostri peccati.

L1. ... e non ci indurre in tentazione

L2. Forte è la tentazione di vivere senza di te, o Dio, e di amare le cose più di te. Insegnaci a vegliare e a pregare per resistere nella prova.

L1. ...ma liberaci dal male.

L2. Aprici gli occhi per riconoscere con chiarezza il male, che ci attrae in modo subdolo, e lotta insieme con noi per renderci liberi per il bello, il vero e il buono.

**Tutti: Perché tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli!**

Congedo e saluto

Dio, Padre misericordioso, ci aiuti con la sua forza a crescere nella grazia e nella conoscenza del Salvatore nostro Gesù Cristo. Amen.

♪Canto finale

PREGHIERA SEMPLICE-O Signore fa di me

O Signore fa di me uno strumento
Fa di me uno strumento della tua pace
Dov'è odio che io porti l'amore
Dov'è offesa che io porti il perdono
Dov'è dubbio che io porti la fede
Dov'è discordia che io porti l'unione
Dov'è errore che io porti la verità
A chi dispera che io porti la speranza

Rit. O maestro dammi tu un cuore grande

*Che sia goccia di rugiada per il mondo
Che sia voce di speranza
Che sia un buon mattino
Per il giorno di ogni uomo
E con gli ultimi del mondo
Sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà*

O Signore fa di me il tuo canto
Fa di me il tuo canto di pace
A chi è triste ch'io porti la gioia
A chi è nel buio ch'io porti la luce
E' donando che si ama la vita
È servendo che si vive con gioia
Perdonando si trova il perdono
È morendo che si vive in eterno. *Rit.*

